

## Indagine Excelsior Lavoro, a dicembre giù manifattura e servizi ma sale il turismo

Pogliotti e Tucci

— pag. 23

### Indagine Excelsior Lavoro, a dicembre manifattura in calo e boom del turismo —p.23

# Lavoro, a dicembre giù manifattura e servizi ma sale il turismo: Trentino Alto Adige in pole

**Nei servizi, si ricercano  
241mila profili  
a dicembre:  
-8% su novembre e  
-2% su dicembre 2021**

### Indagine Excelsior

Meccatronica e metallurgia  
offrono le maggiori  
opportunità lavorative

Bene anche l'edilizia che  
programma 31mila ingressi,  
grazie al superbonus

**Giorgio Pogliotti  
Claudio Tucci**

Forte frenata a dicembre nelle assunzioni previste nell'industria - in particolare del comparto manifatturiero -, e dei servizi, con l'eccezione del turismo che, in controtendenza, segna una crescita. Lo scenario non cambia anche guardando all'immediato futuro, ovvero agli ingressi programmati nel trimestre che va da dicembre a febbraio 2023: è l'impatto della difficile congiuntura, legata all'impennata dei prezzi energetici e all'aumento dell'inflazione a farsi sentire.

Secondo le rilevazioni contenute nel bollettino Excelsior realizzato da Anpal e **Unioncamere** l'industria ricerca a dicembre quasi 89mila lavoratori, 395mila nel trimestre dicembre-febbraio 2023: sono le imprese della meccatronica e della metallurgia ad offrire le maggiori opportunità lavorative, rispettivamente con circa 15mila e 11mila assunzioni program-

mate a dicembre. Molte opportunità di occupazione interessano anche il settore dell'edilizia che programma 31mila ingressi, con il traino del superbonus anche per il 2023. Il confronto con i mesi passati evidenzia una situazione di difficoltà per l'industria: rispetto a novembre si registra un calo del 26,6%, il calo diventa del 18,1% se rapportato con dicembre 2021, mentre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente la flessione è del 27,1%.

Il grosso delle assunzioni riguardano la manifattura e le public utilities: sono quasi 58mila i lavoratori cercati a dicembre e 263mila nel trimestre dicembre-febbraio 2023, che equivalgono ad una diminuzione congiunturale (-27,7% rispetto a novembre) e tendenziale (-26% su dicembre 2021), anche guardando al trimestre si registra un calo tendenziale (-36,2% su dicembre 2021-febbraio 2022). Passando ai servizi, si ricercano 241mila profili a dicembre (814mila nel trimestre dicembre febbraio-2023): il calo rispetto a novembre è dell'8%, rispetto a dicembre di un anno fa la flessione è del 2%, mentre nel trimestre la perdita tendenziale è del 5,2%. Restano elevate le previsioni di assunzioni nel turismo (66mila lavoratori ricercati) e nel commercio (50mila), seguono poi i servizi alle persone (39mila) e i servizi di trasporto e logistica (27mila).

La performance migliore interessa proprio il turismo, dove in previsione delle festività natalizie, e del gran numero di persone che ha in programma di viaggiare, tra servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici si cercano a dicembre 66mila persone, nel trimestre quasi 167mila:

rispetto a novembre il bollettino Excelsior registra un aumento del 27,9%, rispetto a dicembre 2021 l'aumento è del 18,1% mentre rispetto al trimestre dicembre 2021-febbraio 2022 la crescita è del 13,9%.

Guardando alle ricerche di personale a livello territoriale, per l'industria (costruzioni e public utilities comprese) le 88.690 assunzioni programmate a dicembre arrivano anzitutto dalla Lombardia (18.280), segue il Veneto (10.440), l'Emilia Romagna (8.350) e il Piemonte (6.660), la Toscana e il Lazio (entrambe le regioni con 6.580), la Campania (6.310) e la Sicilia (5.130). Quanto al turismo, tra le 65.870 assunzioni pianificate a dicembre, il più alto numero arriva dal Trentino Alto Adige (14.200), segue la Lombardia (10.190), il Veneto (5.360) l'Abruzzo (4.380), l'Emilia Romagna (3.670), il Piemonte (3.650), la Toscana (3.500) e la Puglia (3.390).

In particolare per il settore alberghiero continua il trend positivo dopo i mesi estivi, che sta caratterizzando il ponte di Ognissanti, considerato un banco di prova in previsione delle festività natalizie. Secondo l'indagine di Confindustria Alberghi le strutture alberghiere raggiungono un tasso medio di occupazione del 70%: Roma e Torino ancora ai primi posti



con un'occupazione media del 75%, anche Milano nel segmento 5 stelle, registra livelli poco sopra la media nazionale, seguono Firenze e Venezia, rispettivamente al 65% e 45%; tra le regioni in evidenza l'Umbria con un'occupazione media che sfiora il 90%. «I risultati confermano un settore in ripresa - spiega Carmela Colaiacovo, presidente di associazione italiana Confindustria alberghi -. Un segnale importante per gli operatori e per il Pil a cui negli ultimi 6 mesi il turismo ha dato un apporto significativo. Resta il problema del caro energia e dei conseguenti aumenti che pesano sui conti degli alberghi, ma confidiamo sulla tenuta del mercato e sugli aiuti del Governo per affrontare i prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-24.440  
00118 00118

**INGRESSI DI DICEMBRE**

Questo mese sono previsti 329.335 ingressi, con una leggera contrazione sull'anno (-6,9%, pari a 24.440 assunzioni in meno)

**Le assunzioni previste in industria e turismo**

Dati in unità - dicembre 2022

REGIONE	TOTALE INDUSTRIA	TOTALE SERVIZI	DI CUI: TURISMO	IN MGL							TOTALE
				0	10	20	30	40	50	60	
Piemonte	6.660	16.410	3.650	100	100	100	100	100	100	100	23.070
Valle d'Aosta	130	3.170	2.210	100	100	100	100	100	100	100	3.300
Lombardia	18.280	49.120	10.190	100	100	100	100	100	100	100	67.400
Liguria	1.880	6.810	2.390	100	100	100	100	100	100	100	8.690
Trentino A. A.	1.590	20.290	14.200	100	100	100	100	100	100	100	21.880
Veneto	10.440	19.080	5.360	100	100	100	100	100	100	100	29.520
Friuli V. G.	2.140	4.110	1.030	100	100	100	100	100	100	100	6.250
Emilia R.	8.350	16.840	3.670	100	100	100	100	100	100	100	25.190
Toscana	6.580	12.480	3.500	100	100	100	100	100	100	100	19.060
Umbria	1.350	2.550	690	100	100	100	100	100	100	100	3.900
Marche	3.120	4.280	1.180	100	100	100	100	100	100	100	7.400
Lazio	6.580	26.990	4.380	100	100	100	100	100	100	100	33.570
Abruzzo	1.780	5.010	1.860	100	100	100	100	100	100	100	6.790
Molise	260	820	210	100	100	100	100	100	100	100	1.080
Campania	6.310	17.380	2.920	100	100	100	100	100	100	100	23.690
Puglia	4.360	12.270	3.390	100	100	100	100	100	100	100	16.630
Basilicata	650	1.200	320	100	100	100	100	100	100	100	1.850
Calabria	1.460	4.150	980	100	100	100	100	100	100	100	5.610
Sicilia	5.130	12.620	2.520	100	100	100	100	100	100	100	17.750
Sardegna	1.630	5.080	1.220	100	100	100	100	100	100	100	6.710
<b>ITALIA</b>	<b>88.680</b>	<b>240.660</b>	<b>65.870</b>								<b>329.340</b>

Fonte: [Unioncamere](#) - ANPAL, [Sistema Informativo Excelsior](#), 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1956 - T.1619